

Gnl, il deposito operativo a ottobre

È il primo impianto del genere sulla penisola. In luglio arriverà la nave con 30mila metri cubi di fornitura

Il deposito di gas naturale liquefatto (Gnl), in fase di ultimazione in area portuale, sarà operativo da ottobre. Si tratta del primo impianto del genere a essere inaugurato sulla penisola, mentre un'esperienza simile, anche se estesa al riscaldamento delle abitazioni, è attiva in Sardegna.

Dalle prime informazioni apprese nel mondo energetico, si coglie molto interesse per il deposito di Gnl ravennate ed Edison sarebbe prossima a numerosi accordi sia sul mercato terrestre che su quello navale.

In luglio arriverà la nave che trasporterà il Gnl al deposito costiero, costruita dall'armatore norvegese Knutsen OAS Shipping. Con 30.000 metri cubi di capacità, questa è una delle poche navi al mondo con tali caratteristiche e potrà caricare il gas in tutti i terminali europei.

«**L'avvio** del deposito di Ravenna rappresenta un importante traguardo anche perché sono stati rispettati i tempi previsti dal piano, nonostante le difficoltà indotte dal Covid» ha dichiarato ieri Fabrizio Mattana, vice presidente Gas Assets Edison.

L'accordo tra Gruppo Pir ed Edison venne firmato nel 2018



Un rendering di come sarà il deposito di gas naturale liquefatto in costruzione

dall'amministratore delegato della società ravennate, Guido Ottolenghi, e da Pierre Vergierio, vice presidente esecutivo del colosso dell'energia. Il deposito, che sorge in area portuale, è oggi di proprietà della società

Depositi Italiani Gnl (51% Pir, 30% Edison e 19% Scale Gas Solutions, società spagnola del Gruppo Enagas entrata nella newco nell'autunno 2020) e ha investito nell'operazione 100 milioni. Amministratore delegato

è Alessandro Gentile, che ricopre anche l'incarico di vice direttore generale del Gruppo Pir.

Edison e la famiglia Ottolenghi considerano l'impianto un progetto fondamentale verso la mobilità sostenibile, un importante contributo per la decarbonizzazione del trasporto pesante su gomma e di quello marittimo. Grazie all'azzeramento delle emissioni di particolato e ossidi di zolfo e alla notevole riduzione di quelle di CO₂, il Gnl consentirà infatti di contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi ambientali fissati a livello internazionale per il settore dei trasporti.

Il deposito ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di gas naturale liquefatto e una movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido che potrà alimentare fino a 12mila camion, quattro navi da crociera o 43 traghetti all'anno.

Edison ha già avviato l'iter per replicare il modello-Ravenna, nei porti di Napoli e Brindisi e, con l'accordo con il Gruppo Enagas, intende sviluppare la filiera dei medi impianti di stoccaggio di Gnl nell'area del Mediterraneo.

Lo. Tazz.